

CONSIGLIO COMUNALE DI MONTALE
SEDUTA DEL 27 NOVEMBRE 2024

PRESIDENTE: Buonasera a tutti. Sono le ore 21,06, ha inizio il Consiglio comunale. Prego la Segretaria di fare l'appello. Grazie.

Il Segretario Generale procede all'appello per la verifica del numero legale.

PRESIDENTE: Ringrazio la Segretaria. Nomino scrutatori Bernardini e Pizzano per la maggioranza e Paperetti per le Opposizioni. Cominciamo quindi dal punto 1 "interpellanza presentata dal gruppo consiliare Montale Rinasce avente ad oggetto "richiesta di costruzione di parcheggi custoditi e sicuri per biciclette presso la stazione di Montale Agliana". Chi la presenta? La presenta la Consigliera Cecilia Innocenti. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERA INNOCENTI: Grazie, Presidente e buonasera a tutti e a tutte. Questa interpellanza nasce dalla necessità di attenzionare l'Amministrazione comunale riguardo ai disagi creati dall'assenza di parcheggi sicuri per le biciclette presso la stazione di Montale. Sappiamo tutti infatti che la nostra stazione è frequentata e utilizzata da tantissimi pendolari, che i parcheggi per le auto non sono sufficienti rispetto al numero di pendolari e che anche per andare verso una mobilità più sostenibile e per andare anche incontro alle esigenze delle persone che per svariati motivi non possono utilizzare la macchina o altri mezzi di trasporto sarebbe necessario avere una sicurezza quando viene parcheggiata la bicicletta, appunto, alla stazione. Abbiamo anche l'esempio di vari progetti di varie città sia italiane che europee che hanno costruito dei parcheggi coperti e chiusi che vengono chiamati "velo stazioni" ma ci sono anche altri esempi che stanno funzionando veramente bene. Quindi con questa interpellanza si chiede al Sindaco e alla Giunta se l'Amministrazione è a conoscenza della crescente necessità di queste infrastrutture e se sono previsti investimenti in questa direzione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Risponde l'Assessore Guazzini.

ASSESSORE GUAZZINI: Buonasera a tutti. Vogliamo mettere a conoscenza che nel progetto di riqualificazione da noi presentato in vari bandi nel progetto di riqualificazione per via Pacinotti era previsto un parcheggio area biciclette in prossimità di Piazza Marconi. È chiaro che qualora venisse finanziato andremo a realizzare tale opera. In questa fase possiamo contattare le ferrovie dello Stato per sentire la loro disponibilità per creare uno spazio per quel tipo di servizio. Detto questo nell'area ferroviaria ci sono già attualmente due parcheggi di cui uno poco utilizzato. Potremmo anche qui contattare eventualmente le Ferrovie dello Stato per renderlo più funzionale. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, la parola alla Consigliera Innocenti.

CONSIGLIERA INNOCENTI: Grazie, Assessore, per la risposta. Bene, spero che si vada in questa direzione visto che io prendo il treno tutti i giorni per andare a lavorare e mi rendo conto che sono veramente tanti i pendolari che utilizzano le biciclette e purtroppo sono tantissimi i pendolari che al ritorno o non trovano la bici o la trovano danneggiata con parti mancanti e quindi credo che sarebbe veramente importante andare in questa direzione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Prima di passare al secondo punto leggo la sequenza delle dichiarazioni di voto di stasera. Quindi comincerà "Noi per Montale", seguirà "Montale concreta" e concluderà "Montale rinasce". Questa è la sequenza dei gruppi per le votazioni. Passiamo ora al punto 2 "interpellanza presentata dal gruppo consiliare Montale rinasce avente ad oggetto richiesta della presenza di personale sui pulmini del trasporto scolastico. Chi lo illustra? Il capogruppo Nincheri. Prego...

CONSIGLIERE NINCHERI: La leggo direttamente, è un'interpellanza che riguarda il trasporto dei pulmini, tema abbastanza sentito in quanto ci è stato fatto presente da più persone. "Premesso che il trasporto scolastico è un servizio comunale attivato per facilitare l'accesso e la frequenza... è un servizio erogato agli studenti frequentanti le scuole presenti sul territorio comunale nel rispetto dei bacini di utenza definiti per ciascuna scuola, il servizio di trasporto scolastico effettua normalmente corse giornaliere per accompagnare gli alunni alle sedi scolastiche e per garantire il loro..." (Il consigliere dà lettura del testo dell'interrogazione allegato agli atti del Consiglio). Vorrei aggiungere anche che non l'ho inserito al momento dell'interpellanza però siamo a conoscenza di episodi purtroppo anche nel nostro tessuto scolastico addirittura fenomeni, diciamo, di piccolo bullismo o comunque di attenzione di difficoltà che ci possono essere tra ragazzi, che ci sono state a livello delle scuole medie. Quindi crediamo che in qualche modo, ecco, anche questo potrebbe garantire un più corretto utilizzo del servizio dei pulmini. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Risponde il Sindaco.

SINDACO: Grazie, Presidente. Sull'ultima parte presentata dal capogruppo Nincheri rispetto a delle segnalazioni avute il servizio funzionale che ha la competenza del trasporto scolastico al momento non ha ricevuto queste segnalazioni. Detto questo sulla questione generale del servizio del trasporto scolastico le attuali Leggi prevedono l'obbligo dell'accompagnatore da parte del Comune a seconda dell'età del bambino per cui in questo momento c'è un accompagnatore che porta i ragazzi all'asilo nido di Stazione, poi c'è un accompagnatore che porta i ragazzi a Tobbiana e Fognano perché in quel caso ci sono diversamente abili ai sensi della Legge 104. Voglio dire che come successo nel 2023 a fronte di richieste specifiche di un servizio, faccio riferimento alle richieste avute da terzi, diversi genitori che usufruiscono per i loro ragazzi del pulmino per le elementari Fognano Tobbiana abbiamo fatto un progetto con l'associazione di volontariato e abbiamo messo per un periodo una persona a custodia dei ragazzi.

Quindi nel momento in cui ci fossero necessità circostanziate e richieste ben precise l'Amministrazione è pronta a fare questo progetto.

PRESIDENTE: Prego, la parola al capogruppo Nincheri.

CONSIGLIERE NINCHERI: Bene. Mi ritengo soddisfatto perché lo spirito dell'interpellanza appunto è quello di, come dire, andare nella direzione di trovare delle soluzioni per quanto riguarda gli episodi, diciamo, di bullismo, comunque diciamo ampiamente considerati. Non mi riferivo al servizio del pulmino quanto a episodi antistanti, comunque va bene ma va bene la precisazione. Anzi, mi fa piacere che non ci siano, ovviamente mi riferivo ad episodi antistanti le scuole, i plessi scolastici ma al di là di questo che poi magari i servizi comunali indagheranno e faranno le opportune verifiche, ma non è questo il problema. La questione era quella, appunto, di andare nella direzione di trovare delle soluzioni che possano aiutare i ragazzi a essere più sicuri, ad avere meno difficoltà negli spostamenti sia per la sicurezza che eventualmente anche per fatti di altra natura. Quindi se l'Amministrazione è disponibile faremo presente a chi, diciamo, ritiene di dovere usufruire di questo tipo di soluzione di coordinarsi e fare una proposta. Quindi questo non ci fa altro che piacere. Grazie.

PRESIDENTE: Bene. Passiamo allora al punto 3 "interpellanza presentata dal gruppo consiliare Montale rinasce" in merito al voto espresso dal Comune di Montale nell'assemblea dei soci di ALIA multi utility del 23 ottobre 2024". Chi lo illustra? Capogruppo Nincheri, prego.

CONSIGLIERE NINCHERI: Allora, la do per letta, non sto a rileggerla altrimenti mi sembra anche di fare un discorso troppo puntuale. Allora, io faccio riferimento, noi facciamo riferimento appunto all'assemblea dei soci ultima scorsa di ALIA dove sono state prese delle importanti decisioni sulle quali, tra l'altro, abbiamo anche nell'ultimo Consiglio comunale in parte dibattuto. Questa interpellanza invece si focalizza più sulla scelta dell'utilizzo, insomma, del valore dell'acqua bene comune. Noi abbiamo rilevato che questo non viene menzionato, il servizio. Il fatto che non venga menzionato il servizio idrico nelle linee programmatiche del mandato 2024-2029 è un fatto diciamo non positivo e quindi, anzi, è abbastanza grave anche perché questo è un argomento, è una materia particolarmente sensibile e, come dire, evidentemente il classico bene comune, tutti lo sono i beni ma l'acqua è proprio quello per antonomasia sul quale tra l'altro c'è stato anni addietro un referendum che ha chiamato i cittadini a giudicare e a valutare se questo fosse appunto un bene da tenere e da gestire in economia o comunque come un bene pubblico o se, viceversa, darlo in gestione a privati o a forme privatistiche. Quindi sostanzialmente chiediamo alla Giunta per quali motivi e ragioni il Comune di Montale abbia espresso un parere favorevole a questa delibera considerando anche che ci sono stati molti Comuni, anche grossi come Sesto Fiorentino, Calenzano, Campi e non solo, che hanno votato contro e perché non è stato coinvolto il Consiglio comunale in questa decisione o comunque anche nell'espressione della volontà del Comune che andava in questa direzione per informare il Consiglio comunale e quindi i cittadini se questa comunque è stata una decisione maturata solo all'interno della Giunta o una decisione condivisa dalla Maggioranza e quali saranno gli orientamenti futuri in questo senso per la gestione dei servizi locali in generale e del servizio idrico integrato in particolare. In ultimo, appunto, se l'Amministrazione non ritenga che questa decisione vada a ledere quanto aveva affermato il referendum del 2011 che aveva sancito, come detto prima, che l'acqua deve essere gestita pubblicamente e sottratta alle logiche del profitto. Grazie.

PRESIDENTE: Risponde l'Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Buonasera. Sul punto in questione la risposta può dilungarsi molto come dare degli spunti ed elementi essenziali ed è quello che proverò a fare. Parto di fondo riguardo all'approccio all'esito referendario. Noi come Amministrazione anche in continuità con i precedenti mandati abbiamo dato risposta al quesito che si trova all'ultimo punto di questa interpellanza con l'approccio che è stato deciso in termini di adesione al percorso della multiutility. La multiutility di fatto per quanto riguarda le scelte di questa Amministrazione è stata vista come uno strumento di aggregazione in primo luogo a tutela dei servizi pubblici locali come in particolare? Tramite un soggetto pubblico rappresentativo delle comunità locali per la gestione dei servizi stessi. Questo è di fatto un veicolo societario ed è elemento che fornisce una risposta concreta a quelli che sono gli approcci condivisi da una vasta parte del territorio toscano. In questo senso non a caso l'assemblea dei soci di ALIA che aveva il compito di dare indirizzi all'organo amministrativo ha posto un inciso all'interno di quegli indirizzi di questa natura ed è stato quello poi oggetto di voto favorevole da parte della nostra Amministrazione rappresentata dal sottoscritto di proseguire nei modi e nei tempi nel percorso di affidamento deliberato in AIT per la futura concessione del servizio idrico integrato del gestore dell'ATO 3 Medio Valdarno. Di fatto all'interno dell'assemblea di ALIA viene recepito il contenuto di un'altra delibera, ovvero quello dell'organo competente a prendere decisioni in merito al servizio idrico integrato che è l'autorità idrica toscana che aveva già deliberato con la deliberazione numero 9 del 10 maggio 2024 dando indirizzo preciso come assemblea di AIT per un indirizzo di gara a doppio oggetto per la conferenza territoriale numero 3 Medio Valdarno. In AIT questa decisione che non sto qui a dettagliare ma vi do i riferimenti perché è oltre che lunga corposa e anche complessa di sfaccettature e può essere tranquillamente oggetto di un approfondimento ulteriore anche in altra sede, ecco, quegli indirizzi della deliberazione di AIT davano come individuazione di ALIA quale socio pubblico di Maggioranza della società mista per la gestione del servizio idrico integrato. Di conseguenza quanto deliberato all'interno dell'assemblea dei soci di ALIA è una deliberazione che arriva a valle di una decisione a monte dell'organo competente che ha già individuato in ALIA il soggetto di maggioranza di quello che poi deve essere lo strumento di gestione del servizio idrico integrato. Quindi

di fatto quello che è stato il riferimento all'interno del servizio idrico integrato all'interno della delibera poi votata dalla maggioranza ampia dei soci dell'assemblea è un riferimento conforme e coerente a quelle che sono le decisioni che invece si vogliono rappresentare, credo, all'interno dell'interpellanza, ovvero quelli che poi hanno capacità e facoltà di andare a incidere rispetto a quelli invece che sono gli orientamenti di gestione del servizio idrico integrato.

PRESIDENTE: La parola al capogruppo Nincheri.

CONSIGLIERE NINCHERI: Capisco la risposta ma non mi posso ritenere soddisfatto perché, va beh, a parte appunto noi chiedevamo anche che il Consiglio potesse... per quale motivo non è stato coinvolto in queste non decisioni perché ovviamente le decisioni competono all'Amministrazione ma quanto meno nella comunicazione e nell'informazione che ne scaturivano anche perché sono argomenti molto importanti che andranno a incidere e a determinare la vita futura dei nostri cittadini e non solo e poi perché non ho motivo di valutare ovviamente su tutta la storia il percorso che ha portato a prendere questa decisione legittimamente ma, appunto, si poteva anche cambiare e motivare un atteggiamento diverso come hanno fatto Comuni come Sesto Fiorentino, Calenzano, Campi Bisenzio, Carmignano, Cantagallo, Vaiano, Agliana, cioè comuni anche di vari colori politici che però rappresentano tutti insieme forse quasi 150mila abitanti, non lo so, qualcosa così "a cazzotto", quindi, insomma, un pezzo importante. Quindi io penso, cioè noi riteniamo, che questo oltretutto andava a rispondere alle esigenze e alle risposte che i cittadini con il referendum avevano dato, che l'acqua dovesse... in qualche modo potesse e dovesse essere esclusa, diciamo, dal contratto di servizio di ALIA. Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo al punto 4 "interpellanza presentata dal gruppo consiliare "Noi per Montale" in merito allo stato dei lavori sul torrente Settola nei pressi di Via Croce di Vizzano* intersezione Via del castagno". Chi illustra? Capogruppo Bandinelli, prego.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Buonasera a tutti. Grazie, Presidente. Passo alla lettura dell'interpellanza. "Premesso che siamo stati contattati da numerose persone che chiedevano chiarimenti sullo stato dei lavori sul torrente Settola all'intersezione tra Via Croce di Vizzano* e via del castagno, che tali lavori sono iniziati da alcuni anni e da oltre un anno il cantiere risulta essere completamente abbandonato, oltre un anno perché per essere prudenti sinceramente pensiamo sia molto più di oltre un anno, valutato che lo stato di abbandono può causare anche danni alle persone che normalmente attraversano cantieri, un sentiero sconnesso e aggiungerei anche con la presenza magari di ostacoli di ferri, eccetera, che molti mesi fa nella vecchia consiliatura è stata approvata una variazione di bilancio di molte decine di migliaia di euro che prevedevano l'effettuazione dell'ultima trincea dei lavori del cantiere, che non risulta che tali lavori siano mai stati eseguiti, tutto ciò esposto interpelliamo il Sindaco e l'Assessore competente per sapere quali sono stati i costi fino oggi e quali sono i costi che dovranno essere ancora spesi per la fine dei lavori, se gli importi stanziati fino oggi nel bilancio comunale saranno sufficienti per la ultimazione dei lavori e quali sono i lavori ancora da eseguire, nonché quelli ancora da finanziare, quando saranno ripresi i lavori per l'ultimazione dell'opera e la data di ultimazione dei lavori. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Risponde l'Assessore Guazzini.

ASSESSORE GUAZZINI: Sì. Per ricapitolare la prima fase dei lavori sono terminati a circa fine anno 2023, tant'è che tali lavori hanno anche salvato tutte le case circostanti e tutto il centro del paese dall'alluvione del novembre 2023. Per quanto riguarda la seconda fase che è divisa dalla prima fase è andata a gara successivamente e contrattualizzata con una nuova ditta in aprile 2024. Ad oggi siamo a dare i vari incarichi a professionisti per poi iniziare con i primi mesi dell'anno i lavori. Non neghiamo che si poteva anche velocizzare la procedura ma come già detto in altre circostanze sia la mancanza di personale in ufficio appunto dei lavori pubblici che comunque ad oggi invece abbiamo rinforzato con la presenza di un ingegnere e di un tecnico in più e che anche le molte urgenze che si sono successivamente susseguite hanno contribuito a tale rallentamento. Per quanto riguarda i costi dell'opera la prima fase già realizzata il costo dell'opera totale è 275mila euro per un totale di 185mila di lavori, la seconda fase invece la spesa totale sarà di 443mila euro per un totale di 370mila di lavori. Per quanto riguarda le spese eventuali in più ad oggi non ci sono, sono sufficienti le risorse che sono state stanziare e per quanto riguarda i lavori ancora da fare ci sono da fare ancora dei muri a retta e poi ci sarà la strada di collegamento che da Via croce di Vizzano porterà a via del castagno. La data di ultimazione dei lavori è chiaro che non la possiamo sapere perché, come ho già detto, i lavori non sono ancora iniziati, dovranno iniziare e a quel punto poi potremo sapere più o meno la data di fine lavori. Penso di avere risposto a tutto. Grazie.

PRESIDENTE: La parola nuovamente al capogruppo Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Ringrazio l'Assessore Guazzini che ha risposto a tutto fuorché di fatto all'ultima domanda. Dico soltanto una cosa e quindi mi dichiaro subito parzialmente soddisfatto. Quando uno mette a gara un lavoro e prevede l'inizio dei lavori entro una certa data, come dichiarato qui inizio 2025 e quindi immagino sia a gennaio - febbraio non certo ad aprile - maggio, altrimenti si va a metà anno, uno si costruisce anche un cronoprogramma dei lavori e quindi una data di ultimazione lavori anche per eccesso uno la potrebbe indicare. Quando chiediamo dati di ultimazione lavori all'Assessore Guazzini o a questo Consiglio non ci viene mai risposto. Sinceramente questo sarebbe bene cambiare. La data ultimazione lavori è un'informazione importante per i cittadini ma non viene mai fornita perché avete paura di essere poi in qualche modo ripresi e non è giusto e non è una comunicazione giusta per i cittadini. Se c'è un bando c'è anche nel bando e deve essere anche previsto un

termine ultimazione lavori e anche le penali in caso di mancato rispetto di questo termine altrimenti non ha significato dire che c'è stato un bando e un affidamento lavori. Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo al punto 5 "interpellanza presentata dal gruppo consiliare "Noi per Montale" inerente il disservizio delle luci votive dei cimiteri di Montale, Fognano e Tobbiana". Chi illustra? Consigliere Paperetti.

CONSIGLIERE PAPERETTI: Buonasera a tutte e a tutti. Grazie, Presidente. "Premesso che le luci votive sono segni di rispetto, di speranza e preghiera per mantenere viva la memoria per chi non è più materialmente presente fra noi oltre che fari che accompagnano i nostri cari verso la pace perpetua, che l'illuminazione votiva è un servizio dotato dal Comune che mette a disposizione a chi ne fa domanda un punto luce sulle lapide..." (Il Consigliere dà lettura del testo allegato agli atti del Consiglio). L'interpellanza nasce dal malcontento e, se vogliamo, anche dalla tristezza provata da molti cittadini che non vedono una luce sulla tomba dei propri cari ed è inutile vi ricordi in questa sede che si tratta di una pratica in atto dalla notte dei tempi, una pratica quella del culto dei morti che è sempre stato elemento significativo per tutte le civiltà a prescindere dalle tradizioni e dalle credenze, rendere omaggio ai propri defunti era e continua ad essere un modo per aiutarli nel loro passaggio dalla vita al mondo ultraterreno, usanza tipica dai romani, dagli etruschi, dagli egizi, è simbolo benefico la luce. Tra l'altro siamo anche a conoscenza di un documento della cooperativa sociale Barbara risalente al 9 maggio '24 che segnala dei problemi strutturali dell'impianto, la leggo anche per i cittadini che ci seguono in presenza e da remoto, la quale scrive "permangono le criticità sugli impianti di luce votiva poiché le linee sono obsolete, i cavi non a norma e gli allacci effettuati in passato non isolati. La situazione attuale non permette di rendere all'utenza un servizio adeguato, motivo per il quale si ritiene che debbano essere fatti investimenti importanti per la creazione di nuovi impianti di luce votiva in sostituzione di quelli esistenti". Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Risponde l'Assessore Guazzini.

ASSESSORE GUAZZINI: Allora, il motivo principale, come ha già detto il Consigliere Paperetti nell'ultima lettura, è l'impianto elettrico ormai datato e che è giunto probabilmente al suo fine vita e questo già dà risposta a tutte le varie domande che in qualche maniera sono state presentate nell'interpellanza. Che cosa ha fatto l'Amministrazione comunale? Dove è stato possibile ha fatto le riparazioni di questo impianto o comunque riparazioni di queste parti di impianto. Non è di così facile riparazione perché è un impianto vecchio e che in qualche maniera ha delle caratteristiche anche vecchie. Invece anche in qualche maniera in alcune parti, in alcune parti del cimitero soprattutto centrale ma in una parte anche del cimitero a Tobbiana, abbiamo fatto anche un intervento di ripristino e di sostituzione dell'impianto. Chiaramente è un intervento, come dicevo, difficile perché l'impianto vecchio passa vicino ma dalle volte anche sotto le tombe il che vuol dire finché non andiamo a rimuovere quella tomba non possiamo intervenire sull'impianto stesso. È chiaro che come è stato detto anche che per fare interventi importanti di sostituzione dell'impianto in toto in tutti e tre i cimiteri, perché si parla di tutti e tre i cimiteri, si parla di investimenti grossi che in questo momento l'ente in parte, come Vi dicevo, qualcosa ha fatto ma l'ente deve reperire risorse per andare in quella direzione. Sicché diciamo che questo è quanto è attualmente la situazione dove noi possiamo riparare senza andare a sostituire l'impianto, lo facciamo sia la lampadina come è stato detto sia in parti più o meno terminali o comunque parti dove si riesce in qualche maniera a intervenire, non abbiamo problema e interveniamo, sul resto come ho detto pian piano con risorse importanti vediamo se riusciamo a andare a sistemare l'impianto ormai come già detto a fine vita, o come ho sentito dire obsoleto. Grazie.

CONSIGLIERE PAPERETTI: Grazie ancora, Presidente. Non mi ritengo soddisfatto perché mi ha parlato di dove è stato possibile di caratteristiche vecchie come già sapevamo ma credo manchi proprio un progetto e quindi una linea anche programmatica seria.

PRESIDENTE: Passiamo al punto 6 "interpellanza presentata dal gruppo consiliare Noi per Montale in merito allo stato della sistemazione dell'incrocio tra Via Fratelli Masini e Via Donizetti". Chi è che illustra? Capogruppo Bandinelli, prego.

CONSIGLIERE BANDINELLI: L'interpellanza è estremamente semplice nella sua formulazione. Praticamente fu presentata circa due anni e mezzo fa una mozione dove si chiedeva una sistemazione di un incrocio tra via Rossini e via fratelli Donizetti rilevando una pericolosità nell'immissione in via fratelli Masini per i provenienti da via Donizetti. Quella mozione fu votata a suo tempo dal precedente Consiglio comunale all'unanimità e prevedeva come impegnativa, quindi impegnava il Sindaco e la Giunta ad effettuare nel più breve tempo possibile quegli interventi necessari, a mero titolo di esempio il posizionamento di un doppio specchio che renda sicura l'immissione dei veicoli tra Via Donizetti e Via fratelli Masini. Nonostante che questa approvazione sia avvenuta a luglio 2022 non ci risulta sia stato fatto nessun intervento nonostante che, appunto, nella mozione venissero utilizzate le parole "nel più breve tempo possibile". Tenuto conto di ciò interpelliamo il Sindaco e l'Assessore competente per sapere quali sono stati i provvedimenti adottati in questi due anni e mezzo per garantire la sicurezza dell'incrocio e se questi non sono stati presi perché non è stata rispettata la volontà del Consiglio comunale e in caso di risposta negativa alla precedente domanda quale... per garantire una maggiore visibilità e sicurezza all'incrocio in oggetto senza eliminare dei posti auto per la sosta come rilevato nell'originaria mozione in Consiglio nel 2022". Grazie.

PRESIDENTE: Risponde l'Assessore Guazzini.

ASSESSORE GUAZZINI: Sì. Allora, per quanto riguarda i provvedimenti presi ad oggi è stato posizionato un dissuasore in corrispondenza dell'incrocio sulla parte sinistra cercando di posizionarlo il più vicino possibile a

quello che è il primo parcheggio per far sì che le macchine non vengano parcheggiate più vicine possibile all'incrocio. È chiaro che non è stato sufficiente e non è sufficiente perché abbiamo visto anche noi che in qualche maniera, diciamo, è risolutivo in parte. Allora, come già detto, come è stato detto nell'interpellanza da voi presentata, l'Amministrazione è disponibile a mettere anche vari specchi su alcune strade comunali individuate chiaramente dai nostri tecnici tra cui anche nella via da voi attenzionata. Ma come sapete gli specchi non sono regolamentati dal codice della strada e di conseguenza abbiamo ed avevamo bisogno del funzionario dei lavori pubblici che desse l'Ok. Quindi a questo punto diciamo che il funzionario ha dato la sua disponibilità, siamo pronti chiaramente con il funzionario stesso e con i tecnici ad individuare i punti dove installare questi specchi e probabilmente sarà anche nella via da lei attenzionata. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Di nuovo la parola al capogruppo Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Mi ritengo soddisfatto della risposta ma devo rilevare che due anni e mezzo per posizionare un paio di specchi su un incrocio rilevato dal Consiglio comunale come pericoloso sono un po' eccessivi, Assessore, anche perché il dissuasore è stato posto, quella campana diciamo di cemento è stata posta in un posto dove già c'era il divieto di sosta e quindi non è che abbia migliorato o peggiorato quella situazione e sinceramente se costa un euro è stato un euro buttato via quel dissuasore. Se c'era bisogno c'era, come già rilevato a suo tempo, bisogno di uno specchio, anzi di due che è vero non sono regolati dal codice della strada ma è vero che ciò che non è vietato è comunque ammesso e due anni e mezzo per chiedere un'autorizzazione mi sembrano un po' lunghi. Sulla fiducia mi ritengo soddisfatto della risposta. Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo ora al punto 7 "articolo 175 del decreto legge 18 agosto 2000, variazione al bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026". Illustra l'Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Non mi dilungherò eccessivamente nella spiegazione della presente proposta che è stata oggetto di un'approfondita Commissione dove la dottoressa Bellini come sempre è stata disponibile anche a fornire chiarimenti ulteriori e approfondimenti anche in merito a quelli che sono i trasferimenti del fondo di solidarietà e dalle informazioni che tra l'altro sono state oggetto di discussione anche nell'ultimo Consiglio comunale la presente proposta ha ricevuto parere favorevole del revisore dei conti. Sottolineo solamente alcuni aspetti essenziali tra i tanti che sono stati oggetto di approfondimento durante la Commissione di un paio di giorni fa, ovvero che all'interno di questa variazione che è l'ultima ordinaria nel ciclo di bilancio dell'ente per quanto riguarda l'annualità 2024 c'è l'applicazione di avanzo vincolato in parte corrente per quanto concerne i servizi informatici. C'è invece applicazione in conto capitale per la restituzione di alcuni fondi finalizzati per quanto riguarda l'anti sismica che non utilizzati per le ragioni che sono state approfondite in seno alla Commissione debbono essere di conseguenza restituiti. La variazione prosegue in termini di entrate con il riallineamento di tutta una serie di entrate in questo scorcio finale di anno e cito semplicemente come ci sia una diminuzione delle previsioni di 40mila euro per le sanzioni del Codice della Strada mentre c'è un incremento rispetto alle previsioni iniziali di 42mila euro circa per gli utili da aziende partecipate. Passando invece alle uscite la parte prevalente delle variazioni riguarda le spese di personale che vengono aggiornate e ci sono tutta una serie di altri interventi e tra gli altri cito come vengono inseriti ulteriori 8mila euro per la realizzazione del nuovo fontanello, come si finanzia con circa 10mila euro il capitolo per l'organizzazione di manifestazioni, mostre e convegni e come sia stato necessario anche per finanziare tutta una serie di voci lo storno di circa 20mila euro dal fondo di riserva ordinario e tanto per ricollegare la discussione ad argomenti anche approfonditi tracciati nello scorso Consiglio comunale c'è un ulteriore incremento, speriamo che il trend cambi dal prossimo anno, del capitolo afferente il contratto di servizi per la pubblica illuminazione di ulteriori 57.500euro circa. Questi sono per tratti salienti gli elementi fondamentali della variazione di bilancio in discussione e chiaramente rimango a disposizione nel caso servano ulteriori chiarimenti.

PRESIDENTE: Grazie. Apriamo la discussione per il primo giro. Chiedo se qualcuno vuole intervenire. Consigliere Nincheri.

CONSIGLIERE NINCHERI: Solo per dire che la Commissione che c'è stata martedì, se non ricordo male, è stata come diceva... Confermo quanto diceva l'Assessore, è stata almeno per me esaustiva. C'è stata occasione di analizzare ancora più compiutamente molti punti della variazione e quindi per quanto ci riguarda ci riteniamo, come dire, soddisfatti di quanto abbiamo appreso e in qualche modo siamo anche contenti di chiudere un bilancio al quale noi non abbiamo partecipato per poi magari, appunto con il nuovo previsionale, potere non dico incidere ma, insomma, potere argomentare in maniera più approfondita. Qui diciamo che prendiamo atto e quindi va bene così.

PRESIDENTE: Bene. Ci sono altri interventi? Capogruppo Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Sarò velocissimo. Dico soltanto che si tratta logicamente dell'ultimo assestamento alla politica di bilancio del 2024 e come tale di fatto riassume tutta quella che è stata la politica di bilancio dell'intero anno, della precedente e della nuova Amministrazione comunque sempre targata fundamentalmente da voi. Di conseguenza questa variazione di bilancio riepiloga tutto quello che è stato fatto fino ad oggi, tutti gli interventi che voi avete fatto logicamente per scelte politiche e che noi abbiamo in alcuni casi contestato e in altri casi anche approvato e appoggiato, in altri casi contestato. Per cui non riteniamo, quindi anticipo già, che sia condivisibile o approvabile per il nostro gruppo questa variazione anche perché sulle singole voci nonostante la chiarezza che c'è stata in Commissione, come ha rilevato anche il Consigliere Nincheri, ci sono una serie di voci che sinceramente non ci hanno fatto molto piacere come l'azzeramento delle spese per i giovani, per la politica

giovanile. Già quando avevamo approvato il preventivo lo scorso anno avevamo rilevato questo problema, che erano stati stanziati pochi soldi per la politica giovanile e sono stati praticamente azzerati perché erano solo 15mila euro e ne sono stati realizzati zero. Io questo non l'ho capito. Due Consigli fa avevamo approvato, e se non ricordo male avevamo appoggiato anche noi, una variazione di bilancio, o ci eravamo astenuti, non ricordo, dove mettevamo 100mila euro nella manutenzione strade, nel precedente Consiglio ne abbiamo tolti 30-40 mila per manutenzione strade, oggi ne togliamo altri otto e quindi in poco più di un mese, circa due, si è spostato 40 o 50mila euro della manutenzione strade ad altri capitoli. Quando chiedi due Consigli fa a cosa si riferivano quei 100mila euro di manutenzione strade non siete stati in grado di dare alcuna spiegazione se non dire "è generico". Quello che mi spiace è che si sia approvata una variazione di bilancio probabilmente per parcheggiare certi soldi da una parte per poi destinarli ad altre cose. Quando si portano degli atti in questo Consiglio mi farebbe piacere, e sicuramente mi sbaglio, che ci fosse una maggiore cura in questi dettagli. Un'altra cosa che mi ha fatto dispiacere è stato il fatto che è vero che, come ha detto l'Assessore Logli in Commissione, sono soldi che sono bene o male avanzati ma si sono tolti 8mila euro dalle spese per la protezione civile per destinarli ad altri capitoli. Sinceramente la protezione civile, quello che ha sempre lamentato le associazioni che se ne occupano che si sono sempre lamentate della carenza dei fondi anche se c'era un avanzo di 8mila euro, anche se non è grande, insomma, potevano essere destinati, viste le emergenze continue, a questo capitolo per delle iniziative o cose relative alla protezione civile vista la necessità di fondi che esiste. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi?

ASSESSORE LOGLI: replico brevemente ma in modo anche abbastanza chiaro. Lo ha accennato l'Assessore Guazzini riguardo a un punto precedente, io faccio presente che negli ultimi mesi l'ufficio tecnico del nostro Comune ha cambiato conformazione, si è rafforzato di organico e ha un nuovo responsabile di servizio e quindi non è un atto irrispettoso verso il Consiglio andare a fare una variazione di bilancio e con la stessa trasparenza muovere, stornare soldi su altre priorità che emergono rispetto a quelli che sono gli orientamenti e le priorità segnalate dall'ufficio; anzi, penso sia negativo impiccarsi su alcune scelte e poi bloccare risorse che invece si vedono che possono essere destinate in modo più celere e prioritario altrove. Quindi non c'è stato alcun intento né irrispettoso verso il Consiglio, né di incuria, né di, mi pare sia stato detto se non erro, parcheggiare delle somme. Quindi in una fase di trasformazione dell'ufficio chiaramente gli intenti e le priorità di spesa erano in evoluzione e l'assetto definitivo è quello che si è venuto a determinare adesso. Mi preme in particolare il riferimento alla protezione civile perché io ho provato a spiegarlo anche all'interno della Commissione quella che è la variazione che viene apportata nel bilancio attuale nasce esclusivamente dal fatto che le risorse che dovevano essere apposte in bilancio su due annualità, ovvero '24 e '25, è stato segnalato all'Assessore che nel 2024 c'era un apposizione che invece doveva per ragioni contabili riguardare le annualità successive e gli stanziamenti di spesa vanno a determinarsi in base a quelli che sono gli accordi vigenti con i soggetti che svolgono questo servizio e che, anzi, nessuno vuole andare né a deperire né a deprimere e anzi quelle che sono le possibilità e gli strumenti di intervento a disposizione sicuramente non vanno nella direzione di privare di risorse necessarie ma chiaramente le risorse vanno in linea con quelli che sono gli accordi e quindi le attività che sono definite all'interno di quegli accordi. Quindi non nasce da intenti che vogliono andare a ridurre e mai dovrebbe passare, credo, per la testa di nessuno che occupa i banchi di questa aula un'idea del genere, un'attività invece fondamentale nelle situazioni di emergenza e non solo della comunità. Questo solo per fornire alcuni chiarimenti che ritenevo necessari.

PRESIDENTE: Passiamo al secondo giro di interventi. Chi chiede di intervenire? Consigliere Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Per quanto riguarda il discorso protezione civile avevo sinceramente capito un'altra cosa in Commissione. Prendo atto di ciò che ha detto e di conseguenza se ci sono accordi in tal senso con le associazioni e si tratta soltanto di un rinvio su un altro esercizio ma avevo capito male e va bene. Per quanto riguarda il primo discorso del parcheggiare le somme quello che ha detto stasera lo poteva dire due Consigli fa. Quello che secondo me è mancato perché quando l'ho richiesto sia in Commissione che in Consiglio ora quali sono gli interventi di manutenzione strade non mi è stato risposto e poteva essere gestito in maniera diversa. Questo lo penso io e continuerò a pensarlo ma fondamentalmente da un punto di vista formale, come ha detto il Revisore, la variazione è corretta ma secondo me è mancata un po' di chiarezza. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Mi pare che non ce ne siano e quindi l'Assessore può, se vuole, fare la conclusione altrimenti si passa alle dichiarazioni di voto. Passiamo quindi alle dichiarazioni di voto iniziando da "noi per Montale".

CONSIGLIERE BANDINELLI: Il nostro voto è contrario.

PRESIDENTE: Montale concreta.

CONSIGLIERE: Il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Montale rinasce.

CONSIGLIERE NINCHERI: Invece noi ci asteniamo.

PRESIDENTE: Pongo in votazione il punto 7 dell'ordine del giorno. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva. Votiamo anche l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Unanimità. Passiamo ora al punto 8 "proroga della convenzione per la gestione in forma associata dello sportello unico per le attività produttive e il commercio fra i Comuni di Montale e Montemurlo per il periodo 1-1-'25/31-12-'29". Illustra il Sindaco.

SINDACO: Grazie, Presidente. Con questo atto portiamo in approvazione la proroga della convenzione del servizio associato SUAP, servizio unico delle attività produttive", un servizio associato deliberato il 30.11.'21 dal Consiglio comunale che ha preso avvio il primo gennaio del 2022, un servizio associato che come dicono gli uffici è stato un servizio associato positivo sotto tutti i punti di vista e noi siamo qui stasera a rinnovare questo servizio. Ricordo come Comune di Montale abbiamo un dipendente comandato a servizio al SUAP di Montemurlo, poi corrispondiamo una parte economica a forfait annuale di 18.500euro però, come sapevate, come sapete, un servizio associato Montale da tanti anni lo ha con tanti Comuni, prima col Comune di Quarrata, poi il Comune di Quarrata nel 2021 ha deciso di interrompere questa collaborazione e noi abbiamo fatto questo accordo che reputo positivo con il Comune di Montemurlo e stasera siamo a chiedere l'approvazione di questo atto che proroga questo servizio associato al Comune di Montemurlo.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono interventi su questo punto? Capogruppo Nincheri, prego.

CONSIGLIERE NINCHERI: Grazie. Premetto già che... anzi, no, non premetto perché magari ho delle domande da fare e quindi vediamo dalla discussione come viene ma l'atto è sicuramente positivo ed interessante. Anche noi abbiamo cioè l'istituzione di un servizio importante per le nostre attività e per i cittadini in genere, quindi è un servizio che se è svolto bene e se dà efficienza credo che ne beneficino tutti ma anche ovviamente l'Amministrazione poi che si trova a doversi confrontare con persone soddisfatte. Credo che la filosofia sia positiva. Soprattutto l'accordo con Montemurlo ci sembra molto rispondente anche ad esigenze di vicinanza e di rapporti più snelli rispetto a quelli di Quarrata, al di là di altro tipo di considerazioni che non mi interessano. Quindi OK. Ho però da fare alcune domande su proprio, diciamo, la convenzione. Non ho fatto in Commissione però le faccio stasera. Allora, intanto l'organizzazione del servizio; l'articolo 5 qui dice che si svolgerà nei locali del Comune di Montemurlo, Comune capofila. Volevo chiedere se è previsto che almeno un giorno alla settimana ci possa essere qualche presenza anche nel nostro Comune. Questo è collegato all'articolo 12 a procedimenti dove si parla di presentazione per via telematica e quindi non so, ecco, magari se è esclusivamente per via telematica che i cittadini presenteranno le domande. Faccio due domande, poi magari mi risponderà il Sindaco, magari è meno importante la presenza nel Comune di Montale perché se tutto si svolge per via telematica... Perché qui all'articolo 12 sembra di capire così, che anche il SUAP risponderà per via telematica. Per quanto riguarda le risposte se ho ben capito all'articolo 4 al comma 4 si dice "una risposta telematica unica e tempestiva". Ecco, secondo noi sarebbe stato utile inserire... Articolo 12 comma 4, la risposta del SUAP. Dopo la domanda presentata la valutazione, la risposta unica e tempestiva. Ecco, secondo noi sarebbe stato utile mettere anche una tempistica centrata. Ora non voglio fare la sagra dei giorni ma magari entro trenta giorni, non so come, ma per dare una possibilità di certezza dei procedimenti anche al cittadino. Per quanto riguarda l'articolo 5 "le forme di consultazione" qui si rimanda... ovviamente fatta dai Sindaci alla conferenza dei Sindaci ma è un po' curioso perché capisco le difficoltà perché se sono due Sindaci le decisioni devono essere prese all'unanimità e quindi diventa un po' particolare ma non so se ci possono essere altri metodi ma sicuramente l'unanimità di due diventa auspicabile ma basta che... diventa un po' particolare. Poi gli articoli 13 e 14 sono importanti secondo me ma probabilmente sempre, ma non per colpa di qualcuno, alla fine succede sempre così, sempre magari un po' dimenticati che sono quelli dell'informazione e della promozione. Secondo il nostro gruppo un servizio come questo anche per le ricadute sulle attività e sull'impegno e le attività in generale non solo commerciali ma anche del territorio è bene che svolga queste funzioni in maniera attiva, sia quella dell'informazione che anche della promozione dei propri servizi e strutture e dei propri anche luoghi e metodi di lavoro. Perché ovviamente non fanno la differenza ma sono utili anche a far capire alle persone come fare, come rapportarsi, come è l'iter amministrativo, le tempistiche, eccetera. Quindi ho fatto qualche domanda e mi auspico che ci siano delle risposte. Completeremo con il voto. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Se non ci sono il Sindaco può prendere la parola per rispondere.

SINDACO: In merito alle domande anzitutto come proposte su aggiunte faccio riferimento alla richiesta di un giorno alla settimana di presenza all'ufficio qui a Montale. Con Quarrata fino a un certo punto c'era la presenza perché c'era anche la presenza cartacea della documentazione per poi una volta la settimana o delle volte una ogni quindici giorni il funzionario del SUAP di Quarrata aveva sede al Comune di Montale. Ora le domande sono tutte in via telematica ma nella conferenza dei due Sindaci questa osservazione e proposta, è sempre possibile cambiare la convenzione anche in corso d'opera. Per quanto riguarda la celerità delle risposte in modo particolare gli uffici tecnici e le aziende non hanno fatto presenti criticità rispetto alle risposte ottenute nei tempi ma, insomma, è sempre un'osservazione di cui poter tenere conto e poi ci sono anche norme di Legge, per cui vanno rispettate in base alle norme di Legge. Altra cosa: non mi sembrano aggiunte rispetto alla convenzione ma mettere in pratica la convenzione lo prevede già il discorso rispetto ad altri servizi, alla promozione e tutto quello che ne consegue ma non è aggiunta o sostituzione dell'articolo 13 e 14, è mettere in pratica quello che già c'è scritto in questi due articoli. Detto questo l'esperienza di questi tre anni, dal '22 fino ad oggi, per noi è un'esperienza positiva e per questo riteniamo utile rinnovare questa convenzione. Detto questo però prendo nota delle richieste del capogruppo.

PRESIDENTE: Capogruppo Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Quello che volevo dire io lo ha già chiesto il capogruppo Nincheri, di una presenza almeno una volta a settimana sul territorio comunale di un addetto per le informazioni. Prendo atto che questo verrà portato, dovrebbe avvenire perché secondo me è estremamente importante essere presenti sul nostro territorio. Mi unisco a quello che ha detto Nincheri per quanto riguarda la promozione e l'informazione dei servizi

del SUAP. Per quanto riguarda la tempistica credo siano sessanta giorni, se non ricordo male, i tempi di risposta a termine di Legge. Ciò non toglie che possano esserci anche termini inferiori. Per quanto mi riguarda la mia esperienza personale il servizio è buono.

SINDACO: Mi sembra che la discussione sia stata corretta e giusta.

PRESIDENTE: Passiamo alle dichiarazioni di voto. "Noi per Montale".

CONSIGLIERE: Favorevole.

PRESIDENTE: Montale concreta? Voto favorevole.

CONSIGLIERE NINCHERI: Anche il nostro voto è favorevole. Aggiungo solo un commento. Anche per noi il servizio per le rispondenze che abbiamo è positivo. Ci fa quindi piacere venga riconfermato e quelle valutazioni che abbiamo fatto se vengono quanto meno valutate e accolte ci fa anche questo piacere e quindi a maggior ragione votiamo favorevolmente.

PRESIDENTE: Passiamo a votare il punto 8. Favorevoli? Unanimità. Votiamo l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Unanimità. Visto che siamo andati spediti discutiamo una mozione e poi facciamo una piccola pausa. Passiamo alla discussione del punto 9 "mozione presentata dal gruppo consiliare "noi per Montale" avente ad oggetto "area di sosta per camper". Questa mozione era già stata presentata la volta precedente e per motivi di tempo non si è discussa; lo si fa oggi insieme alla numero 10. Consigliere Paperetti per l'illustrazione. Prego...

CONSIGLIERE PAPERETTI: Grazie, Presidente. "Premesso che il Governo Meloni e il Ministero del turismo hanno stanziato euro 33milioni, esattamente 32,87, per un bando destinato ai Comuni volto ad incentivare e sviluppare il turismo attraverso aree di sosta temporanee, che si tratta di uno strumento che finalmente risponde alle esigenze più volte espresse da tutte le associazioni camperistiche e di pubblici servizi che hanno spesso sottolineato le criticità rappresentate dalla scarsità di strutture come le aree di sosta nel nostro paese e di conseguenza nel nostro territorio per garantire una adeguata organizzazione del turismo itinerante, che la nostra Amministrazione dovrebbe adottare una politica strategica attiva dinamica con il turismo, oltre ad incrementare l'identità collettiva della nostra città, è uno tra i tanti strumenti che permetterebbe di ridare un forte rilancio al territorio sia in termini di occupazione che in termini di investimenti privati, cosicché possa..." (Il Consigliere legge il testo della mozione allegato agli atti del Consiglio). In sostanza chiediamo sia presa in esame la possibilità di pianificare un progetto in buona parte costo zero dal momento che sarebbe un'azione concreta che andrebbe sostenere un segmento turistico come già evidenziato in forte ascesa. Tra l'altro se andiamo a cercare le aree di sosta camper nella provincia di Pistoia sono presenti pressoché ovunque, cito Agliana, Pistoia stessa, Montecatini, Montecatini alto, Monsummano per poi chiaramente salire su a Putigliano e in certi altri che potete consultare. Montale in tutto ciò è assente. Grazie.

PRESIDENTE: Apriamo la discussione. Chi desidera intervenire? Sindaco, prego.

SINDACO: Grazie, Presidente. In merito alla mozione presentata riguardo alle aree di sosta per i camper, perché poi va distinto tra aree di sosta e aree attrezzate perché occorrono altre infrastrutture e servizi per le attrezzate, sulle aree di sosta noi abbiamo cominciato a mettere la testa perché anche a Montale diversi montalesi hanno dei camper per cui con l'ufficio di Polizia Municipale ci stiamo interrogando su come regolamentare le aree di sosta per quanto riguarda i camper. Una cosa che speravo che succedesse nel piano operativo... Ora i Consiglieri, alcuni sono nuovi e non hanno ben presente il piano operativo comunale ma il piano operativo comunale prevede già un'area di sosta in Via Tobagi. Tra l'altro la proposta che noi abbiamo accettato in sede di approvazione del piano operativo che prevede la realizzazione di un'area di sosta attrezzata da parte del privato e dietro la cessione di un'area di 2.500 metri al Comune per realizzarci il parcheggio pubblico. Soltanto la cessione dell'area, non la realizzazione del parcheggio, dando possibilità al privato nel tratto Via Tobagi subito all'inizio di Via Tobagi dopo Via Garidaldi di potere realizzare, e siamo a Stazione e sarebbe anche comodo perché siamo vicini alla stazione ferroviaria di Montale e Agliana. Spero che tale previsione si possa realizzare perché è chiaro che anche le Amministrazioni, sebbene ci sia un bando in corso però occorre fare progettazione, i bandi non sempre coprono il 100% delle spese per cui ci sono delle compartecipazioni alle spese progettuali e alla realizzazione dell'opera però di fatto l'area c'è già destinata all'area di sosta attrezzata e in più, come dicevo, stiamo valutando zone da poter fare diventare sosta per i camper perché ci sono diversi camper che stazionano fissi per tanti mesi l'anno eccetto qualche fine settimana ma poi per diversi mesi l'anno sono fissi in dei posti e credo utile anche per chi ha un mezzo, un camper, avere un'area a disposizione. Questo in linea di massima. Non ho visto l'impegnativa, la guarderò con più attenzione nel corso della mozione ma il mio intervento, anche per dare un po' di spiegazioni anche di quello che è lo stato dell'arte oggi rispetto a questa destinazione d'uso al Comune di Montale.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Capogruppo Nincheri.

CONSIGLIERE NINCHERI: Semplicemente per dire che il nostro gruppo si unisce a questa richiesta. Effettivamente quindi voteremo favorevolmente. Effettivamente, lo ha detto anche il Sindaco, la presenza di camper anche sul nostro territorio ormai è diventata una presenza costante non più sporadica. Noi tutti che conosciamo il territorio magari lo percorriamo e vediamo situazioni in cui, appunto, gioco forza sono parcheggiati in spazi dove magari sono parcheggiati per lungo tempo, come diceva il Sindaco, in spazi che vengono tolti alla normale rotazione dei parcheggi privati, chiamiamoli così. Quindi creare un'area di sosta dedicata ovviamente è utile ai camperisti, a chi ha questi mezzi ma poi sarebbe utile anche a tutti gli altri in quanto si libererebbero magari degli spazi di parcheggio da utilizzare per normali soste private. Oltretutto credo che, come diceva anche

l'impianto della mozione, sia anche un'esigenza ormai più che necessaria in virtù delle abitudini e delle tipologie non solo di turismo ma anche di attività legate alla vivibilità dei luoghi e quindi agli spostamenti e non solo, sia in senso, come dire, ricettivo sia in senso anche turistico perché potrebbe portare ulteriori passaggi di persone che magari possono spendere dei giorni nel nostro territorio e magari utilizzare, occupare le nostre attività commerciali.

PRESIDENTE: Altri interventi? Se non ci sono altri interventi rendo la parola al Consigliere Paperetti per eventuali osservazioni su quanto detto.

CONSIGLIERE PAPERETTI: L'unico auspicio è che ci sia accoglimento da parte del Consiglio. Per il resto la mozione è molto chiara e anche la discussione è sembrata nitida.

PRESIDENTE: C'è un secondo giro di interventi? Sindaco, prego.

SINDACO: È una questione dal punto di vista proprio tecnico e urbanistico. Noi, come sapete, abbiamo avviato il procedimento per una variazione al piano operativo e ora stiamo lavorando per arrivare quanto prima all'adozione. È chiaro per individuare un'area di sosta attrezzata occorre che passi dalla variante al piano operativo perché quello c'è già, quello che c'è. Ecco perché io mi trovo nella difficoltà proprio concreta di approvare il primo punto in cui si chiede di attivarsi e porre in essere ogni strumento per realizzare un progetto e partecipare a un bando promosso dal Ministero. Per partecipare a un bando occorre disponibilità dell'area e avere anche dal punto di vista di destinazione urbanistica un punto dove fare il progetto perché sarebbe una cosa in questo momento non realizzabile. La cosa che fa procedere in ogni caso a individuare un'area che c'è già prevista si può aggiungere anche nel procedimento della variante al piano operativo la possibilità di potere individuare altre zone di sosta. Però non prometto nulla perché non so perché va visto bene perché ora non ho davanti a me tutto il piano operativo e quello che ne consegue. Sono d'accordo che occorran queste aree, proprio un certo turismo ha bisogno anche di questa possibilità e la stazione di Montale quando i treni sono in orario è utile perché in mezzogiorno proprio noi siamo a Firenze e in circa un'oretta quando non ci sono lavori in corso siamo a Lucca e a Pistoia velocemente. Per cui Montale può diventare effettivamente un punto strategico anche affinché il turismo possa sfruttare questa occasione. Mi trovo però in difficoltà tecnica ad approvare un punto dove...

PRESIDENTE: C'è espressa proposta di conferenza capigruppo e quindi si può un attimo sospendere la seduta per questa conferenza.

Breve sospensione della seduta per conferenza capigruppo. PRESIDENTE: Ci sono stati dei piccoli emendamenti concordati con i capigruppo. Praticamente per quanto riguarda l'impegnativa al punto 1 cioè "ad attivarsi a porre in essere...", eccetera, eccetera, fino a "requisiti previsti" viene totalmente eliminato. Quindi il punto 2 invece viene mantenuto e diventa a sua volta punto 1 e quindi "a procedere in ogni caso a individuare un'area", ecc., ecc., questo rimane come è. Infine aggiungiamo un altro punto 2 dove si dice "a individuare altre aree di sosta camper" e così la mozione è stata modificata. A questo punto si votano gli emendamenti e poi la mozione emendata. Intanto chiedo ai capigruppo le dichiarazioni di voto per gli emendamenti cominciando da "Noi per Montale".

CONSIGLIERE: Voto favorevole.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Voto favorevole.

CONSIGLIERE NINCHERI: Voto favorevole.

PRESIDENTE: Votiamo gli emendamenti. Favorevoli? Mi sembra all'unanimità... bene. Ora si vota la mozione emendata secondo come ho letto. Dichiarazioni di voto sulla mozione emendata. Noi per Montale voto favorevole.

CONSIGLIERE: Voto favorevole.

CONSIGLIERE NINCHERI: Voto favorevole.

PRESIDENTE: Votiamo la mozione emendata. Unanimità. Grazie a tutti.

Cinque minuti di intervallo.

Intervallo. PRESIDENTE: Si riprende la seduta. Prego, Consigliere Bandinelli, si può accomodare. Grazie. Passiamo quindi al punto 10 "mozione presentata dal gruppo consiliare Noi per Montale per creare un passaggio pedonale in via Buonarroti". Chi lo illustra? La Consigliera Cavaciocchi.

CONSIGLIERA CAVACIOCCHI: "Premesso che via Michelangelo Buonarroti nella frazione di Stazione a causa di carenza di posteggi è usualmente utilizzata per posteggiare autoveicoli in sosta, che la strada è priva di marciapiede o di un camminamento pedonale e la sosta delle auto è effettuata accanto alle abitazioni, come dimostra la documentazione fotografica allegata, che conseguentemente i pedoni sono costretti a camminare in mezzo alla strada, valutato che questa situazione comporta situazione di pericolo per i pedoni soprattutto in alcuni soggetti, che occorre procedere a mettere in sicurezza quella strada, permettere ai pedoni un cammino tranquillo, tutto ciò posto il Consiglio comunale di Montale impegna il Sindaco e la Giunta a realizzare un marciapiede o un camminamento pedonale che non sia delimitato solamente con della semplice segnaletica stradale in Via Michelangelo Buonarroti". Questa mozione ci è stata ovviamente suggerita dagli abitanti della zona che come evidenziato nella mozione denunciano che la segnaletica stradale non basta a garantire la sicurezza dei pedoni. Grazie.

PRESIDENTE: Bene. Vediamo se ci sono interventi. Prego, Assessore Guazzini.

ASSESSORE GUAZZINI: Allora, come sapete quella via è una delle vie da noi riasfaltate negli anni scorsi, di conseguenza anche attenzionata anche all'eventuale rifacimento del marciapiede. Però sicuramente, come avete notato, le caratteristiche sia della strada che le soglie delle case sono molto basse, il che di conseguenza non

consente la possibilità di fare un marciapiede rialzato perché, come potete immaginare, se io ho una soglia bassa della casa e accanto ci metto un marciapiede rialzato è impossibile prima di tutto perché l'acqua gliela porto dentro casa e poi avrebbe una pendenza... Cioè, che faccio? Un marciapiede inclinato... Direi che non è possibile e di conseguenza il marciapiede rialzato non è fattibile. Si può valutare un passaggio pedonale "a raso" con eventuali dissuasori di protezione dei pedoni perché se non ho capito male una problematica che è stata sollevata lì dai residenti di quella zona è che un piccolo marciapiede c'è già e le macchine che vengono parcheggiate lì spesso vengono parcheggiate anche su questo piccolo marciapiede e di conseguenza sono molto vicine a quelle che sono le entrate anche delle case. Sicché facendo una riflessione se anche noi andiamo e interveniamo su quel marciapiede e si è detto non lo possiamo fare rialzato, lo dobbiamo fare a raso e lo facciamo anche regolamentare perché va fatto tale e per lo spazio si è visto che c'è anche la possibilità di farlo regolamentare però essendo a raso il rischio è che le macchine comunque vengano parcheggiate nuovamente su questo passaggio e non si risolve il problema. L'unica possibilità quindi che si può vedere e intravedere è quella di poter mettere dei dissuasori lungo questo passaggio pedonale, diciamo così, per far sì che le macchine in qualche maniera non possano montare su questo passaggio pedonale. È l'unica possibilità che abbiamo di fare. Questo chiaramente dipende un po' anche dalle risorse, dipende dalle risorse economiche che abbiamo a bilancio. Vediamo, ecco, appena ci saranno le risorse o meno valutiamo come Giunta l'eventuale realizzazione.

PRESIDENTE: Altri interventi su questa mozione? Prego, capogruppo Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Assessore, va benissimo il discorso di un marciapiede a raso, infatti qui si parlava anche di camminamento pedonale purché sia impedita la sosta di autoveicoli perché una semplice striscia non risolve il problema. Per quanto riguarda le risorse io insisto a dire che ci sono sessanta o circa sessantamila euro che erano già stati accantonati in due Consigli comunali fa per cui non credo sia una spesa... Non c'è stata ancora nessuna destinazione perché ho richiesto varie volte quali progetti c'erano da finanziare in questi prima cento, poi sessanta ed ora sono diventati circa cinquantamila euro. Non vedo quindi la difficoltà di prendere un'impegnativa dove non ci sono tempi di realizzazione certi o comunque non sono utilizzati tempi nel più breve tempo possibile, parole nel più breve tempo possibile. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Capogruppo Nincheri.

CONSIGLIERE NINCHERI: Grazie, signor Presidente. Allora, semplicemente per dire che il problema è oggettivamente reale. Capisco le difficoltà urbanistiche o comunque, diciamo, della morfologia del luogo e della zona perché, come dire, con il passare degli anni diciamo si sono realizzate delle opere che in qualche modo hanno peggiorato la sicurezza soprattutto dei pedoni, ecco, o comunque i mezzi leggeri e quindi pur considerando le difficoltà tecniche urbanistiche di varia natura che sono oggettive anche queste non è che si può, diciamo, pensare di fare chissà che tipo di opere ma sicuramente l'urgenza di mettere in sicurezza questo piccolo tratto di strada credo che sia anche questa abbastanza concreta. Per cui, ecco, non so ora se la mozione potrà essere accolta in questo modo o no però da parte nostra c'è disponibilità e speriamo che ci sia anche, come dire, quanto meno una valutazione della necessità di impegnarsi per risolvere questa situazione creatasi e che magari ora, non so, lo dico io, ma insomma non credo che l'impegno... Cioè, non c'è bisogno di un impegno, come dire, di una tempistica precisa ma quanto meno di un impegno fattivo che vada in una direzione anche perché per quanto riguarda il discorso dei costi o delle risorse senza entrare nel dettaglio perché ovviamente progettazioni piuttosto che realizzazioni hanno necessità di risorse però, ecco, è anche vero che queste magari a maggior ragione se gli si dà un obiettivo magari temporale un po' più ampio forse si riesce a reperirle e a trovare quella soluzione che necessita questa zona. Perché, insomma, è fuori di maniera ed è oggettivo che ci siano delle difficoltà e quindi credo che in qualche modo una amministrazione dovrebbe trovare le soluzioni, ripeto, se non immediate, nessuno le pretende, però concretamente che si pensi a risolvere questa situazione che è importante per la sicurezza.

PRESIDENTE: Ulteriori interventi? Sindaco, prego.

SINDACO: Solo per precisare due questioni poste sulla premessa della mozione. Allora, il marciapiede è esistente, il marciapiede c'è, non è che non ci sia. Purtroppo la sosta impedisce poi anche ai residenti di potere uscire tranquillamente da casa. Per cui lì è chiaro andrà previsto dei dissuasori al limite del marciapiede esistente perché è chiaro che lì per le auto un po' di soste ci vogliono perché la criticità dei parcheggi a Stazione è ormai storica ma l'impegno considerando che il parcheggio c'è per cui anche questa cosa la toglierei perché di fatto il marciapiede c'è. Per cui questa va depennata da quella che è la premessa dentro a questa mozione. Per il resto poi, ecco, un marciapiede a raso perché quello che c'è è quasi a raso perché è talmente basso che è quasi tale in sostanza ma ci impegneremo a mettere quei dissuasori che permettano ai residenti di potere uscire in tranquillità. Tra l'altro in quella strada ci sono già delle soste perché c'è anche una sosta per i portatori di handicap per cui le soste sono già previste, almeno quelle perché ora non ricordo se è nominativo o generale ma credo sia generale per il portatore di handicap. Detto questo su queste imprecisioni chiedo la vostra disponibilità all'approvazione ma queste cose che effettivamente sono soltanto da mettere in sicurezza, vedi il marciapiede che c'è dal punto di vista dei dissuasori.

PRESIDENTE: Bene. Ci sono altri interventi? Se non ci sono la Consigliera Cavaciocchi può intervenire rispondendo alle osservazioni.

CONSIGLIERA CAVACIOCCHI: No, no, noi siamo favorevoli, accettiamo volentieri le modifiche suggerite dal Sindaco. Tanto mi par capire basta sostanzialmente eliminare la parte dove viene scritto che la strada è priva di marciapiede. Giusto? Basta togliere quella parte lì e per il resto mi sembra sostanzialmente che ci sono... Va beh, ci

sono... Comunque noi siamo favorevoli che venga previsto un marciapiede o un camminamento delimitato da strumenti che comunque impediscono la sosta delle macchine. Va bene tutto purché si arrivi alla messa in sicurezza dei cittadini che è pur sempre priorità soprattutto quando la soluzione è piuttosto semplice come in tal caso. Grazie.
 PRESIDENTE: Allora, dunque, mi pare aver capito si possono fare degli emendamenti per quindi poi approvarla. Chiedo al Sindaco di precisare bene gli emendamenti per prendere nota.

SINDACO: Vediamo se si trova la sintesi su questa, più che altro per correttezza della mozione e del suo contenuto. Allora, "che la strada è priva di marciapiede o di camminamento pedonale" va tolto perché è esistente. "La sosta delle autovetture è effettuata accanto all'abitazione" si lascia perché è la verità dei fatti. Poi "che occorre procedere a mettere in sicurezza quella strada per permettere" va bene. Va tolto "realizzare un marciapiede o un camminamento pedonale" e va messo "il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta a realizzare un marciapiede nelle forme tecnicamente possibili con la messa in sicurezza del camminamento", il che vorrebbe dire mettere dei dissuasori in sostanza perché le macchine non possano... Poi dite voi...

PRESIDENTE: Si rilegge questa mozione. C'è stato questo emendamento: nella premessa si toglie "che la strada è priva di marciapiede o di un camminamento pedonale", il resto si lascia tutto. Per quanto riguarda l'impegnativa si modifica così: "a realizzare un marciapiede nelle forme tecnicamente possibili mettendo in sicurezza il camminamento pedonale". Finisce qui l'impegnativa. D'accordo?

CONSIGLIERA CAVACIOCCHI: Sì, sì, va bene anche per noi.

PRESIDENTE: Va bene questa forma, perfetto. A questo punto possiamo votare gli emendamenti iniziando da Noi per Montale.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Voto favorevole.

PRESIDENTE: Montale concreta.

CONSIGLIERE: voto favorevole.

CONSIGLIERE: Favorevole.

PRESIDENTE: Votiamo gli emendamenti proposti. Favorevoli? Unanimità. Grazie. Si vota ora la mozione emendata. Dichiarazioni di voto? (Tutti favorevoli). Votiamo quindi la mozione emendata. Favorevoli? Unanimità. Grazie. Passo alla segretaria con le modifiche e possiamo proseguire con il punto 11 "mozione presentata dal gruppo consiliare Montale rinasce sulla situazione dei lavoratori della Iron & Logistics di Montale". Chi la illustra? La Consigliera Innocenti Cecilia. Prego...

CONSIGLIERA INNOCENTI: Grazie, Presidente. Vado a leggere la mozione. "Premesso che dal 4 novembre è stata dichiarata da parte dei lavoratori della ditta..." (la Consigliera dà lettura del testo della mozione allegato agli atti del Consiglio). Questa è la mozione che presentiamo che ci auguriamo venga accolta all'unanimità da tutto il Consiglio. Ovviamente proprio per questo motivo siamo disponibili ad un confronto in caso di necessità di accorgimenti o piccole variazioni su quanto posto senza ovviamente stravolgere il testo ma per venirci incontro e cercare di approvarla da parte di tutto il Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE: Se c'è qualcuno che filma mi hanno detto che non si possono fare riprese senza autorizzazione. Mi sembra nel pubblico... Prego di non filmare tanto è tutto in streaming. Il Consiglio comunale si può rivedere e sentire, siamo tutti ripresi tranquillamente in streaming e si può rivedere e riascoltare. Grazie. Ci sono interventi su questa mozione? Inizia il capogruppo Nincheri; prego...

CONSIGLIERE NINCHERI: Per dare seguito a quanto ha detto Cecilia, la Consigliera Innocenti. Questo è un documento importante per noi, crediamo che sia un documento che debba essere e possa essere votato da tutto il Consiglio comunale all'unanimità per dare ancora maggiore vigore e forza. Per questo, come diceva Cecilia, siamo ovviamente disponibili a integrarlo o comunque a emendarlo e volevo già preannunciare che nei colloqui, diciamo, tra capigruppo e con il Sindaco sono state fatte delle richieste in questo senso che in qualche modo abbiamo accolto e poi magari nel dibattito le indicheremo in modo tale da dividerle con tutti. Quindi magari chiedo anche a chi le ha fatte di proporle perché da parte nostra non c'è nessun problema, le abbiamo già scritte ma ovviamente l'atto lo abbiamo presentato come lo abbiamo protocollato al Comune perché ci sembrava giusto così. Detto questo il nostro documento vuole in qualche modo sollevare all'attenzione di tutti noi e delle istituzioni una situazione che si è venuta a creare nel nostro territorio particolarmente problematica che abbiamo in qualche modo riassunto nella mozione e che, anzi, ringrazio i lavoratori che in parte sono venuti in rappresentanza dell'azienda e anche del sindacato credo perché in qualche modo sono testimoni attivi in maniera ovviamente più attiva di noi di quanto sta succedendo. Voglio dire solo due cose perché appunto poi quello che c'è scritto parla da solo e credo che, come dire, non dovrebbero esserci neanche tante parole al di là del sostegno e del supporto e dell'impegno che noi possiamo dare. Però a me mi ha colpito una cosa e lo devo dire perché penso che sia importante anche questo. Spesso quando ci sono queste situazioni si parla spesso di lavoro riconosciuto dalla Costituzione, il lavoro che dà dignità, il lavoro che qualifica la vita di una persona, che rende liberi, che permette di realizzare i propri sogni, che dà sostentamento, che aiuta a crescere, a realizzarsi e tutti ovviamente ne siamo consapevoli e tutti ne siamo convinti e portatori di questi principi ci riconosciamo in tutto questo. Poi però, appunto, purtroppo la realtà per tantissime ragioni, a volte per ragioni anche non determinate dalla volontà del datore di lavoro, altre volte invece determinate dalla volontà, dalle scelte sbagliate o dalla volontà di non andare nella direzione di comprendere le difficoltà del lavoro. Quando ci troviamo in questa situazione ci ritroviamo a parlarne, a lamentarsi, a portare il nostro sostegno, la nostra presenza, la nostra vicinanza e poi il tempo passa, le parole le porta via il vento e magari

non succede niente di che. Quindi molto spesso, come dire, ci troviamo quasi... e soprattutto gli operai che sono vittime di questa situazione si trovano ulteriormente vittime di un disagio sociale che è di poca collaborazione rispetto a quello che loro devono supportare. Quindi spesso cosa succede? Ovviamente gli operai per farsi sentire hanno comunque pochi strumenti o comunque i soliti che possono essere quelli dello sciopero, dell'occupazione, di fare un po' di rumore e di farsi un po' sentire e queste cose che creano magari a volte disagio nella società che tutte le mattine... diciamo negli altri cittadini che vanno a lavoro, che vanno a studiare, creano a volte disagio, a volte situazioni di incomprensione perché magari non si conosce e si sottovaluta il problema e molto spesso ci si trova a fare una guerra fra poveri sostanzialmente. Dall'ordine del giorno anche a tutte le problematiche e questioni legate agli scioperi, al fatto che... alla contestazione anche di questo diritto e quindi tutto questo per dire cosa? Per dire che, e io questo volevo dire, sono rimasto molto colpito dalla dignità e dal senso sociale che hanno manifestato questi lavoratori che si trovano in una situazione di grave disagio come è stato precedentemente detto, che non vedono un futuro davanti a loro ma che manifestano una dignità e un senso anche dello stare insieme importante, il che secondo me andava sottolineato. Ovviamente questa non può che essere solamente una sottolineatura, ciò che poi è importante, come dicevo prima, è fare in modo che queste parole e queste constatazioni non rimangano lettere morte. Noi siamo Consiglieri comunali, non abbiamo... o comunque con gli strumenti che abbiamo non possiamo pensare di potere avere la bacchetta magica e risolvere la situazione come dovrebbe essere per trovare una soluzione espositiva a questa difficilissima situazione ma qualcosa comunque possiamo fare ed è un po' quello che noi impegniamo nel dispositivo che possa vedere questa Amministrazione non solo al fianco di questi lavoratori ma anche parte attiva nel pungolo, nella sollecitazione alla Regione Toscana e quindi attivarsi per promuovere quelle situazioni che poi sono state anche avanzate dalle organizzazioni sindacali in modo tale da riuscire a far sentire ancora maggiormente la voce di questi operai che, come dicevo, con dignità magari sono anche meno rumorosi di tanti altri e quindi credo che debba esserci un impegno in questo senso. Chiudo con la premessa iniziale. Ripeto, noi abbiamo quell'emendamento di cui ho parlato con il Sindaco e con il capogruppo di "Noi per Montale", li abbiamo già inseriti ma, ecco, ovviamente nel dibattito se li espongono loro anche motivandoli così poi li recepiamo tutti. Grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? Capogruppo Bandinelli, prego.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Grazie, Presidente. Questa è una situazione incresciosa che si è verificata nel nostro territorio. Sono convinto insieme alla presentazione di questa mozione che le istituzioni debbano agevolare il raggiungere un punto di incontro, agevolare un compromesso e un accordo tra lavoratori e azienda. In questo caso questa mozione su questa impegnativa va verso questa direzione. Non mi trova d'accordo su un paio di punti che comunque tralascio perché quello che conta secondo me è l'impegnativa soprattutto quando si parla a un certo punto facendo riferimento ad altre vertenze e si generalizza un po' la situazione, il che non mi è piaciuto molto. Ma quello che conta è secondo me l'impegnativa. Non siamo riusciti non, sono riuscito, a contattare l'azienda che, come risulta anche dagli articoli di giornale, è sempre stata completamente assente e qui mi spiace ed esprimo anche la mia solidarietà ai lavoratori qui presenti perché questo non è un comportamento, se questo è vero, ammissibile. E quello che chiedo sarebbe, mi immagino almeno io, ci immaginiamo che ci siano serie difficoltà, che non sappiamo da cosa sono dipese che hanno causato questa situazione e quindi di inserire all'interno della mozione nelle considerazioni e nella premessa un periodo dove si dice anche "tenuto conto di eventuali e non dichiarate difficoltà aziendali". Abbiamo parlato sia con la Consigliera Innocenti che con il Consigliere Nincheri che ritengono accettabile un emendamento in questo senso. Per il resto mi spiace veramente di questa situazione. Quello che bisogna fare è cercare di tutelare i posti di lavoro e il lavoro in quella che è il nostro Comune ma più in generale ovunque nel nostro territorio e di conseguenza se è possibile fare un qualcosa, un intervento delle istituzioni che possano agevolare questo ben venga.

PRESIDENTE: Altri interventi? Sindaco prego.

SINDACO: Intanto saluto anch'io i lavoratori che sono qui presenti e la loro rappresentanza sindacale. Con alcuni di loro ci siamo visti giù al loro presidio. Il Comune di Montale ha fatto poco, l'unica cosa che almeno ad oggi abbiamo fatto ci siamo resi disponibili a portare un pasto caldo per i giorni feriali con la nostra mensa centralizzata, almeno questo abbiamo messo in campo. Perché, come diceva giustamente il capogruppo Nincheri, persone che sono in seria difficoltà con una dignità davvero esemplare, lo voglio dire perché io sono stato due o tre volte giù a trovare loro, ho portato con me anche un Consigliere regionale per fargli toccare con mano la situazione. La situazione non è semplice, non è facile perché non viene da poco tempo fa ma viene ormai da anni fa e ci sono stati diversi passaggi. Ora c'è un'azione di pignoramento da parte del Tribunale per cui la situazione è complessa. Lo spirito dell'associazione è condivisibilissimo e quindi ho chiesto al capogruppo che si dice disponibile di aggiustare qualcosa rispetto alla mozione. Semmai facciamo conferenza capigruppo e vediamo di trovare una sintesi in cui tutti ci troviamo. Sapendo benissimo che la nostra azione per quello che possiamo fare deve essere un'azione che tenti almeno di smuovere qualcosa in aiuto a loro che in questo momento sono lì al loro presidio, stando lottando per dei diritti giusti, inviolabili, il diritto al lavoro, a riscuotere giustamente nei tempi giusti lo stipendio che a loro spetta. In una situazione, come dicevo, complessa quanto meno il nostro impegno ci sarà. Sappiamo benissimo tutti che noi possiamo interagire con le altre istituzioni affinché si possa smuovere qualcosa. Ho già parlato con il Consigliere regionale proprio su questa vicenda e quanto meno spero a breve ci sia anche la possibilità di un confronto tra i rappresentanti regionali e i lavoratori, quanto meno questo. Detto questo

non mi dilungo in altro perché lo spirito della mozione mi trova consenziente e a loro rivolgo davvero i migliori auguri perché tutto si possa risolvere. La cosa che chiedo è se c'è una conferenza capigruppo e vediamo di aggiustare qualcosa.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi possiamo passare alla conferenza capigruppo. Voleva intervenire...

CONSIGLIERE: Sono d'accordo con quanto detto dal Sindaco per fare conferenza capigruppo. Esprimo anch'io solidarietà per la situazione che stanno passando gli operai, situazione molto complessa e delicata. I sacrifici da parte loro sono enormi, sono d'accordo anche con quanto detto dal capogruppo Nincheri che in tutto questo conservano comunque una grande dignità, una grande compostezza davanti a queste enormi difficoltà. Quindi per questo, appunto, valutiamo di trovare un accordo per presentare poi una soluzione, una mozione condivisa.

PRESIDENTE: Sospendiamo i lavori per fare questa conferenza capigruppo.

Conferenza capigruppo.

PRESIDENTE: Riprendiamo la seduta. Vado a leggere le modifiche che la conferenza capigruppo ha apportato a questa mozione. Prego di seguire tutti, così si controlla tutti. Per quanto riguarda la premessa si toglie la parte che recita così: "l'induzione a dimissioni"... ecc., ecc., fino a "spettanze dovute". Quindi questo rigo viene tolto. Poi oltre "considerato che" aggiungiamo quanto segue: "anche tenuto conto di eventuali e non dichiarate difficoltà aziendali ad oggi la società" e poi il resto rimane tutto come è. Nella pagina successiva al penultimo punto "che questa vertenza insieme ad altre vertenze", quindi si toglie "alla recente vertenza dei lavoratori", ecc., ecc., e quindi questa vertenza insieme ad altre vertenze che hanno caratterizzato il territorio dell'area metropolitana conferma la preoccupante presenza nel tessuto sociale e produttivo della Toscana di... come denunciato dalle... sindacali". Poi andiamo ancora avanti. "Il consiglio comunale esprime", ecc., ecc., "ritiene"... tutto quanto in fondo. Nella parte finale si sostituisce l'aggettivo "schiavistici" con "metodi oppressivi" e si prosegue nell'impegnativa. Quindi leggo l'impegnativa nella sua integrità come emendata. Quindi "impegna il Sindaco e la Giunta comunale a farsi parte attiva per sostenere la richiesta avanzata dalle organizzazioni sindacali per l'attivazione dell'intervento della Regione Toscana per farsi parte attiva affinché non venga meno l'attenzione delle istituzioni locali regionali su questa vertenza e a garantire le migliori tutele per i lavoratori anche attraverso l'attivazione degli ammortizzatori sociali". Il Sindaco deve precisare qualcosa su questo punto? Chiediamo l'approvazione degli emendamenti alla proponente, se torna tutto.

CONSIGLIERA INNOCENTI: Approviamo gli emendamenti con l'obiettivo che questa mozione venga approvata all'unanimità. La nostra mozione l'ho letta inizialmente ma la cosa importante in questo momento è l'approvazione da parte di tutto il Consiglio e quindi accogliamo gli emendamenti. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi su questo? Consigliere Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Anche noi siamo d'accordo sugli emendamenti che sono stati proposti. La situazione è sicuramente dura e grave, speriamo che con questa, anche se è un atto di indirizzo, auguro ai lavoratori, alla rappresentanza sindacale la possibilità che si possa addivenire alla risoluzione del problema. Faccio un in bocca a lupo a tutti. Per quanto riguarda la mozione così emendata per noi va bene.

PRESIDENTE: Sindaco, prego.

SINDACO: Concordo con quello detto finora. La mozione emendata ci trova concordi. L'aspetto importante è che ci sia impegno da parte dell'Amministrazione, della Giunta e del Sindaco di farsi carico presso la Regione Toscana innanzitutto chiedendo già un incontro con i lavoratori, con le rappresentanze sindacali e farsi parte attiva affinché si possano trovare quelle soluzioni che vadano contro le necessità dei dipendenti che in questo momento si trovano in difficoltà. Non so se ci sarà la possibilità o no di un nuovo stato di crisi perché è già stato fatto nel '22 e non conosco le procedure perché l'azienda è sempre la stessa e va capito da interlocuzioni con la Regione Toscana ma come Sindaco mi adopererò affinché ci siano soluzioni che almeno portino ad una soluzione per questa incresciosa vicenda.

PRESIDENTE: A nome del Consiglio comunale esprimo solidarietà ai lavoratori a nome di tutto il Consiglio come Presidente e quindi auspico che questa vertenza abbia soluzione positiva a favore dei lavoratori attualmente in lotta per i loro diritti. Quindi direi di votare intanto gli emendamenti, di fare le dichiarazioni di voto sugli emendamenti proposti iniziando da "noi per Montale".

CONSIGLIERE BANDINELLI: Favorevole.

CONSIGLIERE: Favorevole auspicando che questa vicenda si concluda nel migliore dei modi.

CONSIGLIERE: Favorevole.

PRESIDENTE: Votiamo gli emendamenti alla mozione. Favorevoli? Unanimità. Grazie. Votiamo ora la mozione emendata. Dichiarazioni di voto da parte Noi per Montale.

CONSIGLIERE: Favorevole.

PRESIDENTE: "Montale concreta".

CONSIGLIERE: Favorevole.

PRESIDENTE: Montale rinasce.

CONSIGLIERE: Favorevoli.

PRESIDENTE: Votiamo quindi la mozione emendata. Favorevoli? Unanimità. Grazie. Possiamo a questo punto proseguire i lavori con il punto 12 "mozione presentata dal gruppo consiliare Montale concreta per il riconoscimento dello stato della Palestina". Illustra il capogruppo Righi.

CONSIGLIERE RIGHI: "Premesso che i..." (Il Consigliere dà lettura del testo della mozione allegato agli atti del Consiglio). Allora, il tema è molto importante, è un conflitto che ormai va avanti da decenni. Ovviamente ora come Consiglio comunale non disponiamo di poteri così grandi per potere influire su una situazione del genere. La nostra vuol essere un po' una proposta, quanto meno una volontà da parte del Consiglio comunale di dire la nostra e di auspicare che si possa riprendere un percorso che possa appunto grazie all'intervento delle Nazioni Unite, ovviamente di organismi decisamente superiori al nostro, riescono a portare qualcosa perché si possa raggiungere un traguardo trovato solo poche volte per troppo tempo ormai più di trenta anni fa. Niente, ovviamente se c'è una situazione di disparità per cui uno Stato come quello di Israele viene riconosciuto mentre quello palestinese no è ovvio che anche un percorso difficile diventa ancora più complicato. Per questo il primo passo, cioè il riconoscimento dello Stato della Palestina, potrebbe essere già un primo passo verso l'avvio di un processo di pace. Questo, appunto, poi si riprende un po' anche quello che il nostro Stato ha svolto per tanti anni, cioè il ruolo di mediatore per il raggiungimento di un accordo, diciamo un processo di pace tra l'Occidente e il Medioriente per cui si passa un po' anche da questi atti, diciamo, per provare a stimolare gli organi, per far ripartire un processo di pace.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono interventi su questa mozione?

CONSIGLIERE NINCHERI: La mozione è ovviamente molto importante e politicamente molto, diciamo, seria. Quindi ringrazio anche il gruppo consiliare di Montale concreta. Perché? Perché questo è un argomento purtroppo in questo momento oggettivamente molto sensibile che tocca tutti noi ma come in qualche modo veniva anche ricordato è un argomento che è ormai presente all'attenzione mondiale da tanti anni, senz'altro da troppi anni. È una situazione che, come dire, almeno per quanto mi riguarda va al di là delle ragioni storiche, politiche e sociali. Cosa intendo? Intendo dire che effettivamente ci sono delle risoluzioni dell'ONU piuttosto che delle decisioni di organismi internazionali, scelte fatte dagli Stati, atti compiuti da popoli che in questi anni sono sedimentate, sovrapposte, che hanno complicato ancor di più tutte le valutazioni che oggi facciamo ma che facevamo anche cinque, dieci anni fa e non solo. Però quello, appunto, che volevo dire è che delle valutazioni vanno tolte; perché se ci si mette, credo che una delle difficoltà sia anche questa, a ricercare le ragioni che ognuno dei due popoli in questione ha da portare, da manifestare rispetto all'altro, si torna alla notte dei tempi e tutti hanno ragione e tutti hanno torto. Io per interessi personali ed anche per conoscenze personali di cittadini palestinesi ma anche di Israele ho avuto modo negli anni di confrontarmi in diverse occasioni con questi temi e appunto mi sono sempre alla fine, anche parlando con persone comunque istruite, persone che hanno una vita sociale attiva, che hanno un'apertura mentale, eccetera, mi sono sempre scontrato con questi retaggi che alla fine venivano fuori, anche legittimi, senz'altro, che si contrapponevano a ciò che era stato fatto, detto, subito, eccetera. Effettivamente è un problema grosso, enorme, che sta probabilmente a monte di tante non scelte in quell'area geografica. Quindi quello che mi premeva dire era proprio questo, vado oltre a ciò che è successo ma certamente non per sottovalutare ciò che è successo l'anno scorso il 5 ottobre, piuttosto che quando tutto ciò che ovviamente è avvenuto successivamente che è da condannare in maniera forte e senza se e senza ma, come si suol dire, gli atti terroristici in genere piuttosto che anche quelli (parola inc.) la risposta che in qualche modo è stata data e che in qualche modo ha portato alla distruzione e morte. Quindi, ripeto, io non voglio andare a parlare di questo perché quello che mi preme ricordare è proprio l'aspetto umano, non voglio dire della pace ma della libertà e della possibilità per ciascun essere umano, individuo appunto di qualunque tipo di religione, di potere avere la possibilità di vivere in libertà, in pace e di poter progredire. Lì oggettivamente non è possibile non solo ora ovviamente ma da anni e probabilmente questa mozione va in questa direzione, forse, non so se è la soluzione ma certo il riconoscimento di uno Stato potrebbe in qualche modo aiutare a trovare un momento di discussione, di confronto e riflessione. So che ovviamente dall'altra parte, questo lo so perché appunto avendo avuto occasione di parlare con persone di Israele, è un fatto che per certi versi è fumo negli occhi però è anche vero che un organismo internazionale o comunque, diciamo, dinamiche sovranazionali debbono anche assumersi delle responsabilità e degli impegni che vadano in questa direzione, cioè quella di riconoscere non so se due Stati, quanto meno due Stati in uno stesso territorio ma certamente è un argomento che è importante, cioè definire la casa di un popolo è fondamentale altrimenti non si può declinare niente. Se un popolo è costretto, lo dico tra virgolette, a vivere in territori che non sono riconosciuti come propri al di là, dicevo, delle disattenzioni, delle risoluzioni e quant'altro... Termino, forse sono andato lungo... No, pensavo mi avesse richiamato... chiedo scusa. Quindi credo che l'impegno della comunità internazionale dovrebbe, e spero che prima o poi a questo si arrivi, precludere... cioè, scusa, non escludere, andare oltre le valutazioni di carattere politico oppure belligerante, o, diciamo, nazionalista e dovrebbe appunto, e almeno credo che questo riconoscimento di questo... dello Stato della Palestina possa andare in quella direzione, quella di riconoscere la dignità di un cittadino, di un popolo, la dignità delle persone che lo compongono. Il diritto alla pace, a vivere, a costruire un futuro che altrimenti non è possibile credo che proprio non si possa pensare diversamente senza la creazione di uno Stato e quindi di un'organizzazione di Leggi, di regole, di contrappesi, di polizia e quant'altro. Quindi almeno il mio voto, come penso anche quello di Cecilia, sarà positivo. Poi magari lo argomenterà lei.

PRESIDENTE: Altri interventi? Capogruppo Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Soltanto due parole perché poi tra l'altro sapete anche che ho vissuto quei territori per ragioni lavorative negli ultimi cinque o sei anni. Questa è una mia idea personale, è una mia idea personale, non sono pienamente convinto che la pace di quei territori possa passare necessariamente attraverso la costruzione

di uno Stato che in maniera molto embrionale esiste già. Perché in quei posti, in quei territori vi è una commistione di popolazioni che è difficile identificare in modo preciso, separare e tirare una linea. Ho paura che il riconoscimento di uno Stato possa portare a quella che è la costruzione di un nuovo muro, di un muro ancora più grosso di quello di cui abbiamo festeggiato ora la caduta nel mese di novembre, pochi giorni fa, tra est e ovest. Spero che questo non sia il risultato. Questo è un mio pensiero personale anche perché poi la realtà che si dimostra, che mi sta dando torto, è che effettivamente da tutte le parti si dice come qui in Consiglio comunale stasera che la pace di quel territorio possa passare soltanto attraverso la costituzione di uno Stato, uno Stato che ho detto in maniera embrionale esiste già, che è riconosciuto già, come scritto sulla mozione, da diversi paesi. È stato riconosciuto anche dalla città del Vaticano, quanto meno c'è un'ambasciata palestinese a Roma. Ho avuto la fortuna di andarci per ragioni lavorative diverse volte all'interno della città del Vaticano, è riconosciuto fiscalmente dal nostro Stato italiano perché le imprese che operano in Palestina hanno diritto a un credito di imposta sulle imposte pagate in Palestina. È riconosciuto dall'UNESCO, tanto è vero che la basilica è un bene tutelato dall'Unesco ed è stata ristrutturata anche grazie all'intervento dell'UNESCO ed è territorio palestinese, eccetera. Vogliamo provare ad andare in questa direzione alla conquista di uno Stato? Proviamo. Personalmente non sono sicuro che questa sia la soluzione; può essere una soluzione, si dice qui nella mozione che è imprescindibile e può essere risolta solo con questa soluzione. Io non sarei così deciso e netto. Se voi siete sicuri di questo buon per Voi, di questo non sono convinto e preferirei sostituire queste due parole con due più possibiliste, diciamo così, o con il condizionale. Detto questo l'impegnativa, ripeto, in questo senso è una prova di soluzione. Certamente l'impegnativa che è stata indicata, che si addivenga ad una soluzione garantisca, la coesistenza della pace non può che essere logicamente condivisa. È una prova che si fa, vediamo se la costituzione di uno Stato palestinese può risolvere questo problema, mi auguro di sì. Non sono convinto al cento per cento ma me lo auguro. Per come è impostata la mozione che fa riferimento soprattutto a quello che è successo in quest'ultimo periodo farei riferimento anche al numero di israeliani morti tra il 7 e l'8 ottobre, 250 ostaggi e 1.200 persone uccise che mi sembra il minimo... Per quanto riguarda poi il nostro Comune volevo ricordare che questa mozione un po' mi ha sorpreso; mi ha sorpreso perché nei passati cinque anni non so chi era presente perché poi ci sono state sostituzioni e sinceramente avevo provato anche ad avvicinare il nostro Comune ai territori palestinesi, avevo fatto una proposta informalmente perché non è mai stata presentata in Consiglio comunale ma ne avevo parlato con l'Assessore e con il Sindaco di provare perché c'era questa possibilità visti i rapporti che c'erano per ragioni lavorative tra me e il territorio palestinese di fare un gemellaggio con Montale e mi è dispiaciuto che questa proposta non sia stata accettata e non sia stata mandata avanti da chi di dovere perché poteva essere un modo per dimostrare la nostra solidarietà e vicinanza a quei territori con situazioni vere, reali e non soltanto attraverso quello che è un atto di indirizzo come quello che stiamo votando oggi. Abbiamo poi portato in queste sale la mostra Betlemme riborn, nostra proposta accettata da tutto il Consiglio che se vi ricordate è una mostra comunque organizzata dall'ambasciata palestinese di Roma e quindi di fatto dallo Stato del territorio palestinese. Tra l'altro, lo dico in anteprima perché non lo sa davvero nessuno, neanche loro, ci sarà una comunicazione in questi giorni che la Palestina sarà al centro di un evento che chi ci sarà ora nei prossimi giorni a Montale ma non sono io il titolare dell'evento e quindi non posso dire nient'altro. Ho aiutato nell'organizzazione di questo evento e ne sono molto contento. Secondo me occorrerebbe fare da questo punto di vista una solidarietà con i fatti piuttosto che soltanto con atti di indirizzo. Poi tutto quello che si può sperare è soltanto la pacificazione di quei territori che personalmente anche per il lavoro che ho fatto in questi ultimi 6-7 anni mi stanno veramente a cuore. Ho amici israeliani e palestinesi e secondo anche loro, ma parlo logicamente della popolazione, non sono convinti che la soluzione può essere questa ma può essere un segnale e può essere una possibile via di soluzione. Grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? Consigliere Galardini.

CONSIGLIERE GALARDINI: Mi riconosco in pieno nella mozione nella sostanza e anche nella dizione. Ho anch'io una preoccupazione per cui auspico di sicuro il riconoscimento dello Stato palestinese ma la mia preoccupazione nasce dal fatto che probabilmente sarà creato uno Stato senza dei confini territoriali e questo è un grossissimo rischio. La storia ci insegna che quando riconosciamo uno Stato e non circoscriviamo il territorio perché ormai si sa tutti che dall'epoca moderna per "Stato" si intende anche una serie di confini, non è solo le tradizioni, le usanze, le lingue, le religioni, la cultura, premessa, ma uno Stato ha bisogno di un territorio e qui è bene che l'informazione sia esatta e tutti noi come cittadini, a maggior ragione come amministratori, ci dobbiamo informare con grossa difficoltà. I palestinesi non hanno più terra, questo lo dobbiamo acquisire e quindi riconosceremo uno Stato che non avrà confini e questo è molto pericoloso perché si ricrea di nuovo una diaspora. Per assurdo quello che hanno subito gli ebrei in epoche storiche, parlo di ebrei e non di israeliani, si parla proprio di "diaspora"; lo Stato di Israele è nato nel 1948, era una parte infinitesimale della Palestina con le guerre che sono documentate, con le guerre si è espanso, la guerra nel '56, ma fu un discorso legato a Suez, guerra del '67 dove Gerusalemme ha svolto un ruolo chiave perché gli israeliani che non avevano nei loro territori questa città che tutti noi sappiamo avere un forte valore simbolico l'hanno occupata in una parte, la guerra del '73 e poi tutte le guerre. Il famoso Kippur, la guerra del Kippur, c'è stata quella breve parentesi in cui Rabin, primo ministro israeliano, ha tentato una pace, si è ritirato dal Sinai e poi è stato un continuo scivolamento sulla colonizzazione del territorio della Palestina, contestualmente i coloni che venivano dopo la caduta dell'Unione Sovietica dall'Europa e quindi i palestinesi sono stati espulsi attraverso una politica che è passata molto sotto silenzio. Ci è stato detto, ed è vero,

che Israele era la più forte democrazia del Medioriente. Una democrazia non fa testo, non cancella l'altro perché diverso, si ricorre al dialogo, si ricorre alla mediazione ma non si privano i palestinesi dei diritti fondamentali per cui un essere umano può dirsi tale. Ho saputo che una cittadina israeliana che ha scritto ora, è uscito quindici giorni fa, il libro "il suicidio di Israele", si chiama Anna Foa, cognome israeliano di origine ebraica, evidentemente già sta correndo dei rischi perché sta criticando la situazione attuale alla quale ha portato la crisi dello Stato Israele. Quindi questa mozione ben venga, la voto perché lo Stato palestinese ha diritto a essere istituito e riconosciuto, altrimenti non c'è parità e quando non c'è parità c'è il rischio di prevaricazioni, sperequazioni e purtroppo di terrorismo. E allora mi domando: anche i fatti tragici che sono avvenuti se ci fosse Stato, perché è dal 1948 che si dice di avere due popoli, due Stati, e questa colpa la dobbiamo emendare noi cittadini che crediamo alle istituzioni e alla democrazia, la dobbiamo emendare iniziando anche da questo. Questo è un atto concreto e un Comune come Montale è orgoglioso di partecipare a questo dialogo internazionale, riconoscere subito lo Stato palestinese aggiungendo la preoccupazione mia di Galardini che riconoscere ai palestinesi lo stato di autonomia poi voglia dire dove vanno a stare? Finiranno come i curdi dispersi tra Iraq, Siria, Iran e Turchia. Grazie.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi la parola al capogruppo Righi per rispondere a quanto detto.

CONSIGLIERE RIGHI: Fondamentalmente ho apprezzato molto tutti e tre gli interventi perché comunque le motivazioni di base poi sulle motivazioni siamo tutti d'accordo. Ovviamente poi si può essere più o meno d'accordo, poi si possono avere dei dubbi, certo, ma una cosa è certa, questo sarebbe un po' il primo passo. Poi essendo una questione che va avanti davvero dalla notte dei tempi ovviamente non basterebbero pochi anni. Quello, come dicevo prima, sarebbe un punto di partenza, sarebbe un po' un inizio, un qualcosa di anche all'inizio molto fragile e incerto però, appunto, che forse potrebbe anche non bastare, forse, chi lo sa. Però sarebbe una cosa... dovrebbe essere una cosa necessaria e indispensabile per far sì che questo cammino avvenga. Poi ci torniamo. Questo conflitto va avanti da così tanti anni che non si potrebbe risolvere nel giro di pochi anni però sicuramente questa sarebbe la strada da seguire.

CONSIGLIERA INNOCENTI: Solo per ringraziare il gruppo consiliare di "Montale Concreta" per aver presentato questa mozione. Personalmente condivido le preoccupazioni che esprimeva il Consigliere Galardini, la determinazione del popolo palestinese è una causa che appoggio da anni, quindi grazie.

SINDACO: Per esprimere anche il mio personale consenso e approvazione di questa mozione riportare, come è stato detto, gli atti tragici di ottobre quando atti terroristici hanno ucciso tanti palestinesi inermi rimarcando con forza la reazione che è stata davvero spropositata di fronte a quello che sta succedendo; donne e bambini tutti i giorni rimangono sotto le bombe lanciate e dagli attacchi di Israele e non è una questione più sostenibile. Tante istituzioni hanno fatto appello affinché si arrivi a un cessate il fuoco in questa zona. Stasera non ho sentito le ultime notizie. Il cessate il fuoco verso il Libano è una notizia, almeno in questo momento tragico, positiva. Per cui speriamo ci siano spiragli per addivenire ad un cessate il fuoco più duraturo in questa zona del Medioriente. È chiaro che è una situazione ormai che si protrae da tanti anni, come diceva Alessandro Galardini è una situazione difficile soprattutto, questa è chiaro che è difficile soluzione però il primo passo è il riconoscimento dello Stato della Palestina. Il capogruppo Bandinelli diceva "non basterà", anch'io penso che non basterà ma deve essere il primo atto. Non basterà il riconoscimento dello Stato a far sì che poi in automatico si arrivi a situazioni di pace in quelle zone ma di sicuro è il primo atto politico da compiere, un riconoscimento da tutte le istituzioni del mondo di questo Stato sarà fumo negli occhi per Israele però credo che quello sia il primo atto assoluto da fare. È chiaro che in quel contesto ci sono tante variabili, c'è l'Iran, la Siria, c'è un'infinità di situazioni complesse alle quali la diplomazia internazionale anzitutto deve lavorare costantemente perché ormai la guerra, come siamo d'accordo con le affermazioni di Papa Francesco, non risolve i problemi, anzi li accentua per cui bisognerà che tutte le istituzioni lavorino perché davvero si arrivi ad una pace giusta per tutti. Detto questo ringrazio per l'approvazione di questa mozione e quello che possiamo fare è inviarla al nostro Governo, alle nostre istituzioni affinché si facciano promotrici pur sapendo che è questione abbastanza delicata di questo piccolo ma importante nostro indirizzo.

PRESIDENTE: Ci sono ulteriori interventi? Lo ha già fatto la Consigliera Innocenti, non si può più intervenire. Per dichiarazione di voto "noi per Montale".

CONSIGLIERE BANDINELLI: Mi auguro sia il primo atto necessario. Secondo me i problemi da affrontare sono diversi proprio perché, e qui sposo quello che ha detto all'inizio Ghelardini, all'inizio c'è la mancanza del territorio, non c'è un territorio da individuare e dividere e la commistione è tremenda. Riprendo un argomento che ho già detto, se una volta un'altra volta dovesse capitare di dimostrare la solidarietà ai territori palestinesi dove ho lavorato tanto magari accettiamola con atti concreti piuttosto che con atti di indirizzo. Questo ripeto. Grazie.

PRESIDENTE: Da regolamento avrebbe diritto anche di nuovo il proponente Righi se vuol concludere altrimenti si passa alle dichiarazioni di voto. Dichiarazioni di voto? Noi per Montale.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Favorevole.

CONSIGLIERE RIGHI: Favorevole.

CONSIGLIERE NINCHERI: Esprimo voto favorevole dicendo semplicemente che nessuno, almeno penso stasera ma non solo, pensa possa essere risolutiva la costituzione di uno Stato, è sicuramente un primo passo. Credo i passi da fare siano quelli del diritto internazionale del riconoscimento dello stato di cittadino e quindi dotato di Stato con i confini e tutto il resto ovviamente. Il problema è quando appunto si inseriscono i nazionalisti o le religioni che tutto diventa più complicato come in questo caso.

PRESIDENTE: Passiamo quindi alla votazione. Favorevoli alla mozione? Unanimità. Il Consiglio approva. Per l'ultimo punto chiederei ai capigruppo di avvicinarsi per chiarire alcune cose... Siamo d'accordo di rinviare l'ultimo punto al prossimo Consiglio comunale. Grazie a tutti. Sono le ore 24:19. Si chiude il Consiglio comunale. Buonanotte a tutti.